Le pagelle

di *Luigi Garlando* - GENOVA

Colley imprigiona il Pipita, Pjanic cresce

SAMPDORIA 5,5

La colpa di aver osato troppo poco, senza il turbo del derby vinto, il merito di essere rimasta viva fino alla fine.

L'ALLENATORE

6 Ranieri

Avrebbe potuto giocarsela più allegramente, sull'onda di un derby vinto. Perché Gabbiadini così tardi? Comunque ha tenuto vivo un match impossibile

IL MIGLIORE

6,5 Caprari

Non solo il gol che fa sognare la Samp. Combatte sempre senza abbassare lo sguardo, specie con il rude Demiral che gli causa un rosso esagerato.

▶ TIRI **1** ▶ DRIBBLING **0** ▶ SPONDE **0**

IL PEGGIORE

5,5 Ramirez

Promette in avvio con un colpo di testa e qualche guizzo, poi sparisce e non rialza mai una squadra schiacciata lasciando solo Caprari.

▶ TIRI **2** ▶ DRIBBLING **2** ▶ SPONDE **0**

6 Audero
Trafitto da due fenomeni senza troppe colpe, stava per combinare la frittata nel finale, ma Cristiano lo batte in fuorigioco.
▶ PARATE **2** ▶ RINVII **9** ▶ PRESE ALTE **0**

6 Ferrari
La coppia centrale non demerita e si spiega anche così il pomeriggio di sofferenza di Higuain. Combatte sulle barricate.
▶ PASS. **24** ▶ CONTRASTI **1** ▶ LANCI **4**

5,5 Murru
Fotografato ai piedi di Ronaldo che si stacca dalla rampa di lancio. E' la prova che lo inchioda. Prova a spingere per redimersi.
▶ CROSS **3** ▶ PASS. **14** ▶ CONTRASTI **2**

6 Thorsby
Ha il compito, condiviso con Linetty, di intercettare Dybala tra le linee, quando capita dalla sua parte. Ci prova, almeno.
▶ TIRI **1** ▶ PASSAGGI **23** ▶ LANCI **0**

5,5 Jankto
Nell'azione del primo gol, con Murru che stringe su CR7, dovrebbe prendersi Dybala che invece segna in beata solitudine. Sostituito.
▶ TIRI **2** ▶ PASSAGGI **12** ▶ LANCI **1**

5,5 Gabbiadini
Non facile entrare e fare sempre l'eroe. Stavolta non riesce a trovare la porta, ma la squadra non lo arma mai.
▶ TIRI **1** ▶ DRIBBLING **0** ▶ SPONDE **0**

5,5 Murillo
Nell'orbita di Cristiano, si arrende con dignità. Ma dalle sue zolle nascono anche gli assist di Alex Sandro. La grinta non basta.
▶ CROSS **5** ▶ PASS. **22** ▶ CONTRASTI **0**

6,5 Colley
Si merita applausi per un paio di anticipi e per qualche corpo a corpo vinto con autorità e potenza. Fa prigioniero il Pipita.
▶ PASS. **27** ▶ CONTRASTI **3** ▶ LANCI **4**

5,5 Depaoli
Pallida comparsata nel primo tempo a presidio della fascia che Alex Sandro batte facendo danni. Sostituito a inizio ripresa.
▶ TIRI **0** ▶ PASSAGGI **3** ▶ LANCI **0**

6 Linetty
Come sopra. Cerca di intercettare Dybala e, in più, prova qualche incursione in area per medicare la distanza dalle punte.
▶ TIRI **1** ▶ PASSAGGI **23** ▶ LANCI **2**

5,5 Leris
Dovrebbe offrire più spinta del predecessore per alimentare la rincorsa della Samp, ma la missione non riesce affatto. Non si vede.
▶ TIRI **0** ▶ PASSAGGI **11** ▶ LANCI **2**

6 Augello
Prova a portare energia nuova in fascia per l'assalto finale al pareggio. Può fare poco.
▶ PASS. **5** ▶ CONTRASTI **0** ▶ LANCI **0**

JUVENTUS 6,5

Buone cose sull'onda del tridente offensivo e di un CR7 tornato marziano. Qualche sbavatura difensiva e qualche pausa.

L'ALLENATORE

7 Sarri

Festeggia la 100ª vittoria in A portandosi in testa, 3 punti oltre l'Inter, ma soprattutto vede crescere i suoi: CR7, Pjanic, Rabiot,Ramsey... Il regalo migliore

IL MIGLIORE

7,5 Ronaldo

L'esplosività dello stacco per il gol certifica il ritorno del Marziano. Così come la pericolosità continua. Dieci gol in campionato, ha preso Lukaku.

▶ TIRI **4** ▶ DRIBBLING **3** ▶ SPONDE **1**

IL PEGGIORE

5,5 Demiral

Comincia perdendo palla e rischiando un rigore. Poi prosegue nervoso. Si fa ammonire. Brutta la sceneggiata con Caprari. Molto meglio in coppa.

▶ PASS. **75** ▶ CONTRASTI **2** ▶ LANCI **1**

6 Buffon
Mito che raggiunge mito: 647 presenze in A come Paolo Maldini. Festeggia con una vittoria. Senza colpe e senza miracoli.
▶ PARATE **2** ▶ RINVII **9** ▶ PRESE ALTE **0**

6,5 Bonucci
Con Demiral nervoso e imperfetto, gli tocca recitare la parte del saggio e lo fa da capitano di lungo corso. Guida sicuro.
▶ PASS. **105** ▶ CONT. **0** ▶ LANCI **15**

6,5 Pjanic
Un altro che sta crescendo, anche se non a ritmo vertiginoso. E se crescono Pjanic e CR7, cresce tutta la Juventus.
▶ TIRI **0** ▶ PASSAGGI **67** ▶ LANCI **2**

6 Matuidi
Il gol che si mangia gli rosicchia mezzo punto. Ma è buon protagonista della vittoria per spinta e pressione senza palla.
▶ TIRI **1** ▶ PASSAGGI **45** ▶ LANCI **0**

5,5 Higuain
Giornata storta all'ombra di Dybala e CR7. Non vede mai la porta. Può capitare. Scommettiamo che in Supercoppa sarà un altro?
▶ TIRI **1** ▶ DRIBBLING **0** ▶ SPONDE **0**

6 Douglas Costa
Prove di decollo. Qualche buona accelerazione. Un altro che cresce, un altro che a partita in corso può diventare un tesoro.
▶ TIRI **0** ▶ DRIBBLING **1** ▶ SPONDE **1**

6 Danilo
Prova pulita senza azioni da passare con l'evidenziatore. Cerca di dare soprattutto equilibro alla squadra del Dybaldo.
▶ CROSS **4** ▶ PASS. **70** ▶ CONTRASTI **0**

6,5 Alex Sandro
Assist per tutti, compagni e avversari. Ma i due gol che crea valgono più degli errori. Infatti lo premiamo con un bel voto.
▶ CROSS **3** ▶ PASS. **76** ▶ CONTRASTI **0**

6,5 Rabiot
Giocando di più, gioca meglio. Sta crescendo anche lui. Non ci sono in rosa tanti con le sue caratteristiche. Per questo tornerà utile.
▶ TIRI **0** ▶ PASSAGGI **53** ▶ LANCI **1**

7 Dybala
Un tiro al volo che non è per tutti. Spacca la partita dopo l'inizio lento dei suoi. Altre chicche come l'assist che Matuidi spreca.
▶ TIRI **1** ▶ DRIBBLING **1** ▶ SPONDE **2**

6,5 Ramsey
Buono spezzone, idee e posizione. Restiamo convinti che sia il miglior trequartista di Sarri, quando rinuncia al Dybaldo.
▶ TIRI **1** ▶ PASSAGGI **19** ▶ LANCI **0**

S.V. De Sciglio
Qualche minuto nel finale per spingere in porto i tre punti.
▶ CROSS **0** ▶ PASS. **10** ▶ CONTRASTI **0**

GLI ARBITRI
di *Edoardo Lusena*

5,5 ROCCHI (Arbitro) Arbitra con polso ma è tanta la confusione sui cartellini sotto il cielo di Marassi. Sempre ben posizionato valuta in prima persona le proprie scelte ma alcune sembrano sbagliate o incomprensibili, come quella che costa il secondo giallo e l'espulsione a Caprari **6 RANGHETTI** (Assistente) **6 CECCONI** (Assistente)

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNhNjM1NTRhYi05ZTI2LTQyZDQtYWI2ZS1iYzE5MzdiZDg1MTIjIyMyMDE5LTEyLTE5VDA4OjQzOjU4IyMjVkVS

L'ALLENATORE BLUCERCHIATO

Ranieri

«Ci è mancato poco Ora la mia Samp gioca a memoria»

Il tecnico doriano bacchetta l'arbitraggio: «Rocchi inglese con loro e italiano con noi»

di **Filippo Grimaldi** - GENOVA

Li ha tenuti a lungo in scacco, Ronaldo e i suoi fratelli, e questa per Claudio Ranieri è la miglior medaglia che la sua Sampdoria potesse portarsi a casa ieri sera da una serata dove è mancato solo il risultato. Scelte inedite e all'apparenza ardite, quelle del tecnico sampdoriano, ma nei fatti azzeccatissime: «È mancato poco, forse niente, ma come dico sempre ai ragazzi quando gli avversari fanno due gol del genere c'è solo da battergli le mani e fare loro i complimenti anche se li hanno realizzati contro di te». Chapeau, dunque: «Due capolavori, questo sono stati i gol dei bianconeri. La Sampdoria, comunque – prosegue Ranieri – è stata bene in campo, i ragazzi hanno giocato a memoria, esattamente come avevo chiesto loro di fare. Forse la Juventus ha giocato meno all'interno, come noi avremmo voluto, sbagliando pochissimo». E poi, fra i motivi di rammarico, «forse non ci voleva il gol al 46' ma con i "se" ed i "ma" non si combina nulla. Insomma, complimenti alla Juve, ma pure ai miei ragazzi».

Passo avanti

Una delle Samp più compatte nella gestione-Ranieri, e su questo il tecnico è d'accordo: «Addirittura avrei voluto che salisse di più la difesa, quando ormai nei venti minuti finali non c'era più nulla da difendere: sapevamo che quella fase poteva essere la nostra. Purtroppo avevamo speso tanto nel derby, e la mia non vuole essere una scusa. Se fossimo stati più riposati, gli avremmo creato forse più problemi». Il vero dubbio che Ranieri si porta a casa è quello sull'espulsione di Caprari: «Non credo abbia fatto nulla sul fallo. Non ha alzato il gomito, comunque pazienza, voglio rivedere le immagini. Rocchi ha deciso così, forse è stato un po' troppo inglese per loro e un po' troppo italiano per noi. Preferisco comunque che la Samp sia criticata e porti poi a casa i tre punti». Elogio a Sarri, comunque («Piano piano sta diventando sempre più la sua Juventus. Lui sta riuscendo a entrare nella mente dei giocatori») e pure a Buffon per il record eguagliato di presenze in A: «Sono contento per lui, come atleta e come uomo, gliel'ho detto anche alla fine della partita». Ranieri ha poi chiarito i motivi per cui Gabbiadini è partito in panchina: «Avverte ancora un fastidio all'adduttore, e se non è convinto lui, non posso metterlo dall'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'23"**

Il grande ex Claudio Ranieri, 68 anni, ha allenato i bianconeri dal 2007 al 2009 ed è subentrato sulla panchina della Samp il 12 ottobre ANSA

HA DETTO

Il record di Buffon? Gliel'ho detto: sono contento per lui, come atleta e come persona

Su Buffon

Questa sta diventando sempre più la Juventus di Sarri: pian piano entra nella mente dei giocatori

Su Sarri

L'ALLENATORE BIANCONERO

Sarri

«Io già a 100 vittorie Ma con la qualità dei miei giocatori...»

Nessuno tanto in alto con così poche gare in A E su Higuain sostituito: «Normale borbotti»

di **Filippo Grimaldi** - GENOVA

Cento di queste vittorie. Le statistiche, certo: Sarri si prende gli elogi per essere diventato il primo allenatore, dal 1994 ad oggi, ad avere ottenuto la centesima vittoria in A dopo appena 169 gare (in epoca lontana, un traguardo raggiunto solo da Carcano ed Herrera), ma vuole dividere la gloria con chi gli ha permesso di salire in fretta così in alto: «Le vittorie degli allenatori vanno di pari passo con la qualità dei giocatori che uno ha a disposizione. A Napoli avevo avuto una percentuale altissima di vittorie, qui alla Juventus la situazione è simile. È chiaro che se fossi rimasto a Empoli, avrei impiegato qualche stagione in più».

Problema infortunati

Meglio concentrarsi sui problemi di casa propria, allora. Come gli infortunati: «Per Alex Sandro dovrebbe essere solo un affaticamento, valuteremo meglio domattina (oggi, ndr.). Szczesny? Domenica in Supercoppa dovrebbe esserci, per lui si è trattato solo di una piccola elongazione di un pettorale, dovrebbe risolversi in fretta, mentre De Ligt ha avuto un problemino una decina di giorni fa». Il tecnico bianconero smorza poi sul nascere il presunto malumore di Higuain al momento del cambio: «A me non interessa. Quando uno esce ha sempre qualcosa da borbottare, è bene passargli a cinque metri di distanza. Sta giocando molto, l'ho visto un po' stanco e l'ho tolto. Poi verrà il momento in cui qualcuno verrà tolto dal primo minuto, quindi rientra tutto nella normalità». E su Demiral: «De Ligt ha fatto tante partite di fila mentre Mehri aveva più energie. Ha fatto bene, a parte un paio di errori in più dal punto di vista tecnico».

Mr. 100 Maurizio Sarri, 60 anni, in stagione ha perso solo una gara, con la Lazio. In A ha una stagione con l'Empoli e tre col Napoli LAPRESSE

L'accusa al Ferraris

Proprio quel «paio di errori» da parte di Demiral diventano per Sarri l'occasione per criticare il manto erboso di Marassi, rifatto la scorsa estate e costato 700 mila euro: «Le condizioni del terreno erano disastrose, per cui gli errori sono stati più elevati da parte di entrambe le squadre. Tutto questo dispiace – sottolinea Sarri –. Vengo dall'esperienza in Inghilterra e la differenza è abissale. Lì il riconoscimento più ambito per tutti è quello per il miglior giardiniere della Premier. È come mandare un chirurgo ad operare con un bisturi arrugginito. E poi la Serie A viene venduta a un miliardo e la Premier a quattro... Lo dico solo per il bene del calcio italiano. Io, fra due o tre anni, smetto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'21"**

HA DETTO

Alex Sandro affaticato. Valutiamo. Szczesny con la Lazio dovrebbe esserci. De Ligt? Un problemino

Su Szczesny

Malumore di Higuain al cambio? L'ho visto stanco e l'ho tolto Rientra tutto nella normalità

Su Higuain

Aumento di capitale da 300 milioni

Il mercato crede al piano Juve: sottoscritto il 97,54% in opzione

di **Marco Iaria** - TWITTER@MARCOIARIA1

La risposta del mercato, ampiamente positiva, sta nell'altissima percentuale di adesioni all'aumento di capitale: è stato sottoscritto il 97,54%, per un ammontare di 292,5 milioni, al termine del periodo di opzione. Al di là dell'impegno dell'azionista di controllo Exor per 191,2 milioni, già annunciato, i fondi di investimento e i piccoli risparmiatori hanno coperto la ricapitalizzazione per circa un centinaio di milioni. Ciò significa che hanno creduto fortemente nel piano di sviluppo della Juventus di cui i 300 milioni rappresentano le necessarie munizioni. Se qualcuno nutriva dubbi sulla sostenibilità bianconera, o immaginava addirittura che il club potesse finire sotto ipoteca del consorzio di banche che aveva garantito l'inoptato, ieri è stato smentito dal mercato. A questo punto la piccola quota di diritti in opzione non esercitati, per un controvalore di 7,4 milioni di euro, verrà offerta in Borsa a partire da lunedì fino al 7 gennaio.

Le ragioni

La Juventus, che è stata assistita da Pedersoli Studio Legale per tutti gli aspetti di diritto italiano (Shearman & Sterling a livello internazionale), ha varato l'aumento di capitale nell'ambito del piano di crescita quinquennale 2019-24, che punta all'incremento dei ricavi (dopo aver toccato i 494 milioni, al netto delle plusvalenze, nel 2018-19), alla massima competitività sportiva e all'equilibrio economico-finanziario. C'è da rimanere agganciati al treno delle big nel contesto globale, pure attraverso operazioni come l'acquisto di un Ronaldo giovane, in grado di sviluppare ancora di più il brand Juve in campo internazionale. Da qui la ricerca di capitale fresco, anche per non appesantire ulteriormente l'indebitamento (574 milioni al 30 settembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'09"**

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	**42**	17	13	3	1	31	17
INTER	**39**	16	12	3	1	32	14
LAZIO	**36**	16	11	3	2	38	16
ROMA	**32**	16	9	5	2	29	16
CAGLIARI	**29**	16	8	5	3	32	21
ATALANTA	**28**	16	8	4	4	38	25
PARMA	**24**	16	7	3	6	23	19
NAPOLI	**21**	16	5	6	5	25	21
TORINO	**21**	16	6	3	7	21	24
MILAN	**21**	16	6	3	7	16	19
SASSUOLO	**19**	16	5	4	7	28	27
BOLOGNA	**19**	16	5	4	7	24	27
VERONA	**19**	16	5	4	7	17	20
FIORENTINA	**17**	16	4	5	7	20	24
LECCE	**15**	16	3	6	7	20	32
UDINESE	**15**	16	4	3	9	11	27
SAMPDORIA	**15**	17	4	3	10	14	27
BRESCIA	**13**	16	4	1	11	14	28
GENOA	**11**	16	2	5	9	17	31
SPAL	**9**	16	2	3	11	10	25

CHAMPIONS | E. LEAGUE | PREL. E. LEAGUE | RETROCESSIONE

17ª GIORNATA

IERI
SAMPDORIA-JUVENTUS **1-2**
DOMANI
FIORENTINA-ROMA ore 20.45
SABATO 21 DICEMBRE
UDINESE-CAGLIARI ore 15
INTER-GENOA ore 18
TORINO-SPAL ore 20.45
DOMENICA 22 DICEMBRE
ATALANTA-MILAN ore 12.30
LECCE-BOLOGNA ore 15
PARMA-BRESCIA ore 15
SASSUOLO-NAPOLI ore 20.45
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO
LAZIO-VERONA ore 20.45

MARCATORI

17 RETI: Immobile (Lazio, 6)
10 RETI: Joao Pedro (Cagliari, 2), Lukaku (Inter, 3), Cristiano Ronaldo (Juventus, 3)
9 RETI: Muriel (Atalanta, 4)
8 RETI: Martínez (Inter, 2), Berardi, Caputo (Sassuolo)
7 RETI: Belotti (Torino, 4)
6 RETI: D. Zapata (Atalanta), Correa (Lazio), Milik (Napoli), Dzeko (Roma)

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNhNjM1NTRhYi05ZTI2LTQyZDQtYWI2ZS1iYzE5MzdiZDg1MTIjIyMyMDE5LTEyLTE5VDA4OjQzOjU4IyMjVkVS